Spillo

PERIODICO DI CRONACA - ATTUALITA' - SPORT

Anno III - N. 1 - Marzo 1981 Diretto da MASSIMO CRESCENZI
Redazione, Ammin., Direz.: Via del Lago, 31 - Montefiascone - Tel. 85488

ADESSO SIAMO PICCOLI MA DOPO CRESCEREMO

Lo SPILLO ha cambiato forma. E' più piccolo ma questo non significa che pizzichi di meno.

Dirà: Come? Perchè? E' una questione di soldi. Lo Spillo costava e .... costa! La gente magari lo legge, è curiosa di sapere le notizie, però non si preoccupa di dargli una mano.

(E' arrivata quella lavandaia dello Spillo. dicono, chissà chi avrà preso di petto sta volta?)

E si buttono a pesce su queste povere ppagine. E ridono e commentono e dicono che in fondo c'è la verità delle cose, sia pure detta in modi curiosi.

Ma quando si va a mettere la (continua)

IL SINDACO A MONTEFIASCONE E' UN PENDOLARE

Che bisogno c'era che CAGNUCCI si dimettesse? La gente gli voleva bene, era rappresentativo, serio, di robuste costolicce. Chi gli ha tirato la piotta? Naturalmente la domanda è del tutto retorica. Nella politica locale si sa e non si sa. si dice e non si dice.

Solo alcuni boss che entrano nelle stanze riservate potrebbero rispondere. Ma quelli non parlano manco sotto tortura.

Così si viene ad avere una situazione stranissima: il lavoro più precario del paese è quello del sindaco. Quando a un notabile li viene un pedicello, lui si gratta e la mattina

ADESSO.....mano al portafoglio, la gente soffre di mal di cuore,oh che dolore: mille lire per un spillo!! Allora è meglio comprare un ago da lana!
Si, ma con un ago da lana mica ci fai i ricami che fai con uno Spillo! Comunque sia, ridendo e scherzando, lo Spillo è diventato più piccolo. Forse che le liberre voci, qui in questo paese, vengono strozzate pian piano col filo di seta? Speriamo di no. Intanto amici lettori, da queste pagine rimpicciolite, vi facciamo giungere la nostra piccola voce. E' piccola, ma cuoce come prima. Se voi ci darete ascolto e aiuto, diventeremo ancora grandi e...come disse il tordo alla merla: scansati, cocca sentirai che sberla.

LO SPILLO

SINDACO...dopo salta il Sindaco. Intanto il paese resta abbandonato e i numerosi problemi vanno a farsi benedire. Montefiascone è uno dei paesi con maggiori possibilità nella provincia. In pratica però non c'è niente.
Per i servizi pubblici è equiparabile a Chia e forse peggio Ma che gliene stropiccia ai capi storici? Disoccupazione, acqua che manca, strade che si sfondano, mura pericolanti,giovani che si grattano perchè non hanno servizi sportivi a disposizione.
C'è un rimedio. Un rimedio solo: facciamo saltare il sindaco! E il sindaco salta. E tutti i problemi si risolvono come l'olio nel lume.
Dice che ogni paese ha l'amministrazione che si merita. Si vede che i montefiasconesi sono gentaccia.Intanto le pentole bollono e i fagioli vanno in cottura.

Si rivedono i politicanti alla Porta di Borgo con certi sorrisi sulla faccia che sembrano inamidati. All'improvviso si ricordano di tutto e di tutti.Pratiche vecchie e buttate al cesso rivedono la luce. "Non si preoccupi, ci penso io!". E la gente resta contenta e coglionata. Intanto dietro ai sorrisi, l'arrotino affila i coltelli. Pare che ci siano state adunanze di cotozzoni piuttosto agitate. I gruppi democristiani avevano stabilito che a chi toccava il sindaco non sarebbe toccato niente altro. I coldiretti preferivano ave-

re due assessori anzichè un sindaco solo.Idem per i 4 di Checchino. I quattro dell'Ave Maria volevano due sindaci: Angeli e Minciotti e quindi troppo e quindi ciccia! I due ex bolognani avevano il sindaco dimissionario e perciò contavano quanto il due di coppe. Restava l'indipendente Femminella che non sarebbe stato male.
Se non altro non sarebbe stato invischiato in beghe di parte e avrebbe pensato ai cavoli del paese, dato che è solo. Ma pare che all'ultimo momento i tagliolini siano stati voltati a pizzicate.

Si dice che Minciotti sarà sindaco, Angeli assessore. Altri due assessorati li vogliono i coltivatori, altri due i morleschiani, uno gli ex bolognani. E, come disse il Menga: chi ce l'ha se lo tenga!
Sono soltanto illazioni, chiacchere da corridoio in un paese dove conta solo la stanza da bagno. Se è vero, durerà? Il precariato del sindaco sembra cronico. Se a qualcuno si sveglia la rosura si vedrà di nuovo un altro sindaco col fagottello della biancheria intima attaccato al bastone, sulle spalle. E, come disse il padrone della fabbrica di mortadella: campa cavallo mio ch'è ciccia bona!

spilla da balia

FILASTROCCA

convento del divino amore: imminete discesa libera,

Le monichelle ci avevano un orto zumpa zumpapà
Hanno vennuto le porte di sotto zumpa zumpapà
L'ha comprata un costruttore
che lavora in un mese tre ore zumpa zumpapà
L'acqua che viene dal cielo che piove zumpa zumpapà
scava la terra e l'orto rimove zumpa zumpapà
e succede piano piano
che se lo porta tutto al Rojano zumpa zumpapà

Le monichelle che stanno in convento zumpa zumpapà
io nun lo sò si ci hanno spavento zumpa zumpapà
le vedremo tra 'na mesata
a ruzzolone pe le vallata zumpa zumpapà

Oh che bella concrusione
le monichelle a ruzzolone! zumpa zumpapà
(

RIFORMA SANITARIA: intervista al dott;MICHELE DE LUCA

Abbiamo intervistato il dott. Michele de luca, dirigente delle strutture ambulatoriali, dirigente del servizio di medicina legale e Dirigente del servizio di diabetologia e malattie del ricambio della U.S.L.

Secondo Lei, come va la riforma sanitaria?

Forse meglio di quanto ci si aspettasse, almeno qui da noi, nel senso che pur nella enorme difficoltà oggettiva che inevitabilmente si incontra, lentamente si sta configurando la nuova struttura assistenziale. Difficile è il coordinamento tra i vari servizi; basti pensare che nella USL ci sono ben 9 direttori (un po troppi!!?), cinque amministrativi e quattro sanitari, di cui due ancora da nominare (dal luglio 80...!), e precisamente il direttore de servizio materno infantile e di igiene.
Ogni servizio poi ha anche un delegato, cioè un responsabile politico facente parte del Comitato di Gestione, più o meno come un governo, con tutti i ministeri.

Dr de Luca, parliamoci chiaro, ci può dire in poche parole che cosa è cambiato in meglio con la USL?

Senza dubbio la uniformità delle prestazioni erogate ai cittadini (veramente adesso si usa il termine"utenti"), non più divisi tra vari enti mutualistici; il che dal punto di vista della politica sanitaria, mi sembra giusto.

Sono già stati istituiti alcuni servizi nuovi, come ad esempio il prelievo del sangue per le analisi nei comuni di Valentano, Bolsena e Graffignano, già funzionanti da tempo; il servizio per i tossico dipendenti; il servizio di diabetologia e malattie del ricambio occupandosi della prevenzione, diagnosi e cura del diabete e delle principali malattie del ricambio(iperuricemia,iperlipoproteinemie,ecc).
Il servizio delle malattie del cavo orale nelle scuole già in fase avanzata di allestimento, affidato al dott. Ceccarini;la commissione sanitaria per l'accertamento della invalidità civile, già operante dal dicembre 80.
Tutto sommato mi pare che in meno di nove mesi di vita della USL, non ci si possa lamentare.

Adesso vorrei fare una domanda un pò indiscreta: Lei prima era il primo medico della sezione INAM; come lavoratore stava meglio quando c'era l'INAM o adesso con la USL?

Preferisco non rispondere, anche perchè in effetti, non me lo sono ancora chiesto: comunque con la sua domanda mi ci farà pensare.

SE TI AMMALI A MONTEFIASCONE...

i sindacati strillano
fra medici si tratta
alla USL contestano
il medico si...gratta

Poveri infermieri:sono centosette. A momenti più dei malati e lavorano in condizioni disumane. Ci manca poco che diventino degenti a loro volta! Infatti fra malattie piccole e grandi, molti di loro all'ospedale ci stanno poco.
La vita dell'infermiere è logorante: pensate solo agli straordinari che si fanno pagare: 2899 ore nel mese di gennaio! Si sentono male solo per la fatica di spendere tutti questi quattrini!!

Poveri dottor! Alcuni lavorano le 40 ore di servizio settimanali in cinque giorni. Il sesto giorno della settimana se lo fanno pagare come straordinario e il settimo se lo fanno pagare di nuovo come reperibilità. Gli verrà l'ernia solo per la fatica di spendere i quattrini!

Poveri operai dell'ospedale! Sono specializzati Hanno fatto gli studi per gli impianti delle astrovavi nucleari. Che dite voi? :è giusto che gli facciano cambiare le lampadine fulminate in corsia? Per quelle poche centinai di migliaia di lire al mese? Non è una mansione loro, dicono. E' meglio che restino al buio, agli ammalati con la febbre la luce fa male!
E' attualmente in giro una tremenda lettera del presidente della USL, Angelo La Bella, rivolta ai rappresentanti sindacali dell'Ospedale di Montefiasacone, nella quale si fanno accuse del genere di quelle esposte.
- La carità? Il Presidente della USL parla di visione monetizzabile della situazione sanitaria: malattia e quattrini, quattrini e malattia. E si dice mortificato per il comportamento "bottegaio" della maggior parte dei sindalisti e dei lavoratori dell'ospedale.
Parla di offensiva giornalistica scatenata contro di lui dal sindacato solo perchè "non finisca la cuccagna di raddoppiare lo stipendio con il lavoro straordinario".

D'altra parte si accusa la USL di inefficenza. Si parla di carenza di personale paramedico. Si minacciano scioperi. Il presidente la Bella viene accusato di buttare "fumo negli ochhi". Forse per farli irritare e aprire così un reparto oculistico! Ma forse sarebbe meglio potenziare i reparti che già esistono perchè pare che siano "carenti" sotto ogni punto di vista igienico e sanitario.

E' vero? Non è vero? Certo che con queste dichiarazioni fatte dall'una e dall'altra parte il quadro panoramico de l'ospedale risulta a dir poco desolante.
Se uno si ammala e legge i giornali,col cavolo che ci va!

La lite raggiunge proporzioni mlacroscopiche: da una parte i sindacati vengono accusati di essere bottegai e dall'altra al presidente USL vengono fatti addebiti di procedure da Kremlino. E non ci sarebbe niente di strano, visto il color politico di cui si pittura.
Ma domandiamoci una cosa: il malato in tutta questa faccenda che posto ha? A quanto pare nemmeno un posto letto. E' una pecora da tosare. E' cacca sulla quale tirare la catena del lo sciaquone.
Non vogliamo generalizzare. Ci sono medici e infermieri a cui va tutta la nostyra stima perchè sono impegnati a fondo con grande senso di umanità. Potremmo fare un elenco, ma riteniamo sia superfluo: tutta la gente li conosce e li stima. Ma gli altri?
Esistono anche impiegati e dirigenti della USL che sono seri e capaci. Ma tante volte si va alla mutua con un male serio, magari urgente e qualcuno ti fa girare un mese perchè, dal punto di vista burocratico, il tuo male non è qualificabile: intanto muori e te la pigli in quel posto a la faccia della USL.
E dovunque vai, nelle strutture sanitarie, vedi tre o quattro poveri cristarelli che sgobbano e zitti, mentre un vagone di altri si grattano gli ornamenti dell'albero della vita. Anche se sono donne!
Toccherà farsi levare l'occhiaticcio e sperare che, se sarvognuno ti ammali, ti capiti un impiegato della mutua, un medico o un infermiere coscienti. Sennò sei ciccia da brodo. Ma lo stipendio, porcaccia la miseria, lo stipendio lo pigliano tutti, no?!?
Litiga che t'arilitigo, finisce come la donna gravida che andò a cavare il vino e pensava: gravida sò, partorirò, che nome gli metterò che tutti son messi?
E intanto il vino andò tutto per terra e si vuotò la botte.
Per il malato ci vuole meno liti e più amore.Indipendentemente dallo straordinario. Ma una notizia recente ci consola: pare che all'ospedale l'amore si faccia. E tanto!

I N T E R V I S T E de lo SPILLO

******

Abbiamo rivolto ai vari rappresentanti dei partiti politici le seguenti domande. Pubblichiamo le risposte inviate:

DOMANDA: Che cosa ne pensa della attuale crisi del Comune?

PIGLIAVENTO R. Mi sembra abbastanza capsioso voler generalizzare ed estendere a tutta la realtà amministrativa del comune la grave crisi che esiste all'interno della Democrazia Cristiana locale e ritengo sia più realistico constatare che il comune e i cittadini stanno pagando a caro prezzo le conseguenze delle continue lotte tra faide correntizie del partito di maggioranza.

STEFANONI R. La domanda presuppone la conoscenza dei motivi e dei responsabili veri della crisi: cosa che ignoro anche perchè le motivazioni indicate nelle dimissioni non sono quelle reali, altrimenti mi chiedo:
a) è un atto irresponsabile di un incapace?
b) è un atto per trasformare in definitiva l'attuale giunta?
c) è una decisione da rispettare per ordini di scuderia?
d) è la ricerca di giustificazioni per non risolvere i veri problemi della città?
Non è di facile individuazione il motivo, ma credo che il vero responsabile dell'attuale crisi sia il Partito della DC che non chiede in cambio delle poltrone alcuna garanzia di responsabilità/. Per rispondere al suo quesito dovrei elencare una serie di pesanti aggettivi che non posso enunciare per rispetto dei lettori del suo giornale.

MOSCETTI S: Penso che il trascinarsi della crisi al comune sia un fatto a dir poco sconcertante. A quasi un anno dalle elezioni amministrative e più di due mesi dalle dimissioni del sindaco,già eletto a termine, la DC non è ancora capace di garantire una amministrazione stabile a Montefiascone, tutto questo perchè le è difficile far quadrare i conti,prevale ancora una volta il senso della "occupazione" delle

[illegible] vantaggio delle correnti DC. Il motto della Democrazia cristiana è che il comune serve, è utile quindi va lottizzato, i problemi urgenti della comunità falisca sono a tutto ciò molto secondari.

DOMANDA: Quale secondo lei è il candidato più probabile e quale la forma di governo possibile?

PIGLIAVENTO: Ai cittadini non interessano i dati anagrafici del primo cittadino, ma piuttosto le qualità morali, la personalità umana, le competenze specifiche, la credibilità politica ed il senso di responsabilità che debbono caratterizzare la figura di chi è chiamato a reggere le sorti del paese.

STEFANONI: La voce del popolo assegna la palma del vincitore al sig. Minciotti Maurizio ma....tra i due litiganti il terzo gode? Il terzo potrebbe essere per caratteristica ambientale un non montefiasconese. Al gruppo Agricoltori Falisci interessano relativamente le generalità dell'eletto, purchè questi sia disponibile con la sua capacità, intelligenza, volontà e tanto sacrificio a fare una buona volta qualcosa di più per la città.

MOSCETTI: Il problema non è la prevalenza di questo o quel candidato; il problema è che chiunque sia scelto lo sarà per gioco di parte e mi chiedo allora come potrà essere espressione di tutta una comunità ed operare negli interessi di tutti i cittadini se non riuscirà nemmeno ad essere espressione convinta di tutta la sua maggioranza.

Le difficoltà a Montefiascone non nascono da formule di governo ma dalle impossibilità ad avere posti disponibili da "spartire" tanti quanti sono gli aspiranti. La formula che soddisfa di più la DC è quella che può garantirle il 16° voto senza creare ulteriori problemi interni; penso pertanto che la situazione rimarrà invariata

DOMANDA: Quali saranno i problemi più urgenti che attendono la nuova giunta?

PIGLIAVENTO: I problemi che ci troviamo sul tappeto sono i medesimi dei quali i montefiasconesi attendono una soluzione sin dal 1975, cioè da quando al comune si è insediata una giunta a maggioranza assoluta democristiana e che sono stati costantemente elusi per le solite beghe interne nel partito di maggioranza.

STEFANONI: A questa domanda nessuno risponderebbe con sincerità perchè dovrebbe inserire il proprio partito nel governo e si sa che per scaramanzia ognuno si esclude: si dicono così cose che non si pensano. Per il nostro gruppo di categoria non interessano le formule perchè dovremmo preferire un partito agli altri e questo non è nella nostra intenzione anzi vorremmo che ci fosse una maggiore collaborazione e quindi una democrazia schietta nella amministrazione perchè gli elettori dell'opposizione appartengono anch'essi alla stessa città con i propri diritti e doveri. Ci auguriamo che l'amministrazione venga formata quanto prima e che si distingua dalle altre per maggiore efficenza e capacità.

MOSCETTI: La situazione che il paese attraversa è seria e preoccupante i problemi da affrontare e risolvere, tutti inportanti, risentiranno dei provvedimenti negativi presi dal Governo (restrizione del credito. inflazione ecc) occorre fin d'ora una impostazione seria del bilancio per programmare gli interventi più urgenti relativi al problema della casa, alla difesa e utilizzazione del lago di Bolsena, al turismo alla difesa, alla ristrutturizzazione del centro storico. E' necessariuo affrontare concretamente il problema degli insediamenti artigiani e produttivi,dell'agricoltura, dell'assistenza con particolare riferimento a quella per gli anziani; problema grande che non si risolve dandolo in appalto - quale logica mi chiedo ha gui-

dato e guida la DC l'affrontare questo problema? In favore degli anziani? Sono molto più propenso a credere in "favore" di chi prenderà l'appalto, la logica clientelare si esprime anche così.

DOMANDA: che ne pensda il suo partito della situazione politica del paese?

STEFANONI: Il vanto italiano è sempre stato quello di privilegiare l'industria all'agricoltura per essere un paese industrializzato. La crisi, per un paese senza materie prime, era prevedibile e l'agricoltura ne pagherà ancora una volta le conseguenze.

MOSCETTI: Come sopra ho accennato la situazione del paese è difficile e ad aumentare le difficoltà contribuisce una compagine governativa allo sbando, che opera in modo contraddittorio. Gli appelli alla coesione nazionale resteranno parole vuote fintanto che non si cambierà radicalmente strada. Occorre ricreare fiducia, operare in modo che cessi l'occupazione dello stato da parte della DC a suo uso e consumo.

NOTA: Hanno risposto i Signori:

PIGLIAVENTO (PSI) + STEFANONI (AF) + MOSCETTI (PCI)

Non ci sono pervenute risposte dei rappresentati la DC. Che sarà successo? Ci è stato riferito che viste le domande a qualcuno è venuta la diarrea ed ha usato il foglio dello Spillo per pulirsi...
Però le domande erano così pepate che gli si sono infiammate le emorroidi. Però le risposte DC non vengono. Non sapremo che dire! Gatta ci cova?

LO SPILLO
redazione e amministrazione via del lago, 31
ciclostilato in proprio